Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Venerdì, 17 maggio — Numero 116

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 19; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 42; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. - (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 621 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Santo Stefano d'Aveto è diviso in due Comuni, a partire dalla promulgazione della presente legge.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale a quanto occorre per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 623 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915 n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli per la guerra e per le armi e le munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le assegnazioni dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri della guerra e delle armi e munizioni, per l'esercizio finanziario 1917-918, sono aumentate delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. n.	4. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai gabinetti	6,500 —
Cap. n.	14. Sussidi ad ufficiali non più in attività di servizio, ad ex-militari di truppa, ecc.	50,000 —
Cap. n.	76. Fitti d'immobili ad uso militare, ecc. .	1,500,000 —

Cap. n. 100 *bis*. Spese per la guerra di competenza del Ministero per le armi e munizioni . .	550,000,000 —
Cap. n. 100-*ter*. Spese per la guerra di competenza del Ministero della guerra	698,443,500 —
Totale	1,250,000,000 —

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI — DALLOLIO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI

Il numero 627 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto coi ministri segretari di Stato per l'interno, per la grazia e giustizia e i culti e per l'industria, il commercio e il lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le femmine della razza bovina friulana (pezzata rossa) che alla data del presente decreto risultino mantenute in Toscana, non potranno essere esportate da tale regione, nè macellate, qualunque sia la loro età, senza la preventiva autorizzazione di una speciale Commissione composta di un delegato del Ministero di agricoltura, di un delegato dell'Amministrazione provinciale di Udine e del direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Firenze.

Art. 2.

La Commissione di cui all'articolo precedente decide inappellabilmente in merito alle domande presentate da coloro che intendono di esportare o di macellare femmine bovine di razza friulana mantenute in Toscana.

Art. 3.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono puniti con l'ammenda da L. 1000 a L. 5000, per ogni capo bovino indebitamente esportato o macellato.

Tale sanzione sarà applicata dagli intendenti di finanza.

Art. 4.

Contro i provvedimenti emanati dall'intendente di finanza, a norma del precedente articolo, è ammesso soltanto il ricorso al Ministero di agricoltura, entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento.

La decisione del Ministero di agricoltura non è soggetta a nessun gravame, nè in sede amministrativa, nè in sede giudiziaria.

Art. 5.

La riscossione delle ammende sarà fatta dagli esattori delle imposte dirette con le norme stabilite per l'esazione delle imposte medesime.

Dai proventi delle ammende divenute definitive sarà prelevato l'aggio dovuto agli esattori ed una quota del 20 0[0, che sarà corrisposta agli agenti scopritori.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno ed avrà durata fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MILIANI — SACCHI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 628 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Veduto il decreto Luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 496;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri del tesoro, della guerra e dell'agricoltura;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'applicazione degli articoli 1, 4 e 6 del decreto Luogotenenziale 18 aprile 1918, n 496, è prorogata al 29 maggio 1918.
Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI — MILIANI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 25 aprile 1918, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Porto Empedocle (Girgenti).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del commisario straordinario per l'Amministrazione comunale disciolta di Porto Empedocle sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 14 ottobre 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Porto Empedocle, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744 e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del Regio commissario per l'Amministrazione comunale disciolta di Porto Empedocle.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 25 aprile 1918, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Rocca Priora (Roma).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del commissario straordinario per l'Amministrazione comunale disciolta di Rocca Priora sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 4 ottobre 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rocca Priora, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744 e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del R. commissario per l'Amministrazione comunale disciolta di Rocca Priora.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Visto il decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 49;

Visto il proprio decreto 9 agosto 1917;

Udita la Commissione centrale per gli approvvigionamenti e i consumi:

DECRETA:

Art. 1.

Il prezzo del formaggio pecorino romano di produzione 1917-1918 è fissato in L. 440 al quintale per merce posta su vagone stazione partenza.

Il prezzo del formaggio tipo pecorino romano fabbricato in Sardegna di produzione 1917-918 è fissato in L. 420 al quintale, per merce posta su vagone stazione partenza nel luogo d'origine.

Art 2.

I prefetti, udita la Commissione consultiva dei consumi, stabiliranno i limiti massimi entro i quali le autorità comunali dovranno stabilire i prezzi di vendita al minuto tenuto conto del trasporto, del dazio consumo, ove esiste, dell'utile del venditore al minuto ed eventualmente dell'addizionale spettante a favore dell'ente provinciale incaricato della distribuzione.

S'intende abolita l'addizionale del sette per cento consentita dai decreti precedenti per le vendite all'ingrosso da parte dei grossisti.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 16 maggio 1918.

Il commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi:
CRESPI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di settembre 1917:

Vedove.

Annarelli Margherita di Lo Caso Francesco, caporal maggiore, lire 840 — Cozzolino Angela di Scognamiglio Giuseppe, soldato, lire 630 — Cassanelli Guglielma di Gallinacci Primo, id., L. 630 — Di Menna Geremina di Di Menna Nicola, id., L. 630 — Cappabianca Rosa di Scarpellino Vincenzo, id., L. 730 — Bagaglini Faustina di Peretti Antonio, id., L. 730 — Colli Anna Maria di Azzari Domenico, id., L. 780 — Contardi Ida di Brunetti Antonio, id., L. 630 — Bergamasco Rosa di Pescarolo Pietro, id., L. 630 — Agostini Luisa di Foggia Lorenzo, id., L. 630 — Riccio Rosa di Terminiello Antonio, id, L. 630 — Rocco Maria di Perfetti Gennaro, id., L. 630 — Di Sante Lauretta di Toti Gaetano id., L. 630.

Fiorentino Marianna di Bove Antonio, soldato, L. 680 — Angello Giuseppe di Giardino Salvatore, sergente, L. 1120 — Linzalata Maria di Anobile Giovanni, soldato, id. L. 630 — De Simone

Maria di Carulli Salvatore, sold., L. 630 — Natalizia Maria Rosa di Villa Vincenzo, id., L. 630 — Matera Anna di Pomarice Giuseppe, id., L. 630 — Lazzaretti Giacomina di Polate Mansueto, caporal maggiore, L. 840 — Grieco Damiana di Sparapane Giuseppe, soldato, L. 630 — Merlo Maria di Ponte Gio Batta, id., L. 630 — Schioppa Annina di Cardesi Giuseppe, id., L. 630 — Iachelli Maria di Tomaselli Giuseppe, id., L. 630 — Alfani Maria di Ricacci Pietro, id., L. 630 — Ruggiero Maria Giov. di Di Lorenzo Giovanni, id., L. 630 — Rizzate Giuseppina di Bellan Battista, id., L. 630.

Sala Emilia di Pettazzoni Fausto, soldato, L. 680 — Tedeschi Mariantonia di Vettese Pietro, id., L. 630 — Rosa Barbara di Treccani Luigi, id., L. 630 — Nutini o Notini Rosa di Peol Gioberto, id., L. 630 — Morandini Maria di Belfiori Domenico, id., L. 630 — Gotta Marianna di Gasco Giuseppe, id., L. 630 — Zatta Grazia-Maria di Muscillo Michele, id., L. 630 — Malaguti o Malagutti Prosperina di Barbieri Antonio, id., L. 680 — Viviani Esaltata di Bianchini Coviuto, id., L. 630.

Manenti Santa di Nuti Ferdinando, soldato, L. 730 — Meneghini Emilia di Busate Bartolo, id., L. 630 — Biagi Settima di Batacchi Virgilio, caporale, L. 840 — Gatto Maria di Mazzamuto Croce, soldato, L. 730 — Moscardi Piacentina di Fontani Emilio, id., L. 630 — Abbiati Irene di Abbiati Angelo, id., L. 630 — Fabi Felice Vittoria di Pasquali Rinaldo, id., L. 630 — D'Andrea Rosaria di Masiello Alfredo, id., L. 630 — Farinetti Maria di Pirodda Michele, id. L. 680 — Casadio Maria di Papini Livio, id., L. 680 — Fioretti Orsola di Villa Vercella, caporal maggiore, L. 840.

Ambrosino Gaetana di De Blasio Antonio, soldato, L. 630 — Mondini Benedetta di Accetti Pietro, id., L. 730 — Villano Maria di La Vecchia Roberto, id., L 630 — Filippin Maria di De Min Giorgio, id., L. 630 — Graziani Italia di Bindi Luigi, id., L. 630 — Latini Giuseppe di Latini Vincenzo, id., L. 630 — Polsinelli Serafina di Polsinelli Pasquale, id., L. 630 — Vitolo Teresa di Maddeo Francesco, id., L. 680 — Colonna Veneranda di Quattromini Salvatore, id., L. 630 — Andreoli Ernesta di Giromini Desiderio, caporale, L. 840 — Pedalino Caterina di Amato Giuseppe, soldato, L. 630.

Di Cosimo Sotera Antonia di Perna Evangelista, soldato, L. 630 — Cottone Margherita di Mini Leonardo, id., L. 630 — Rizzo Assunta di Braggio Giuseppe, id., L. 630 — Fiore Susanna di Persico Pietro, id., L. 630 — Ferri Maria di Ferrari Giuseppe, id., L. 630 — Campagna Adalgisa di Breveglieri Alessandro, id., L. 730 — Mancuso Vincenza di Lo Burgio Vincenzo, id., L. 680 — Cittorio Maria di Borghi Giuseppe, id., L. 630 — Scala Carmela di Varano Domenico, id., L. 680 — Falossi Angiolina di Simoncini Carlo, id., L. 630 — Zuppo Luisa di Coscarello Gabriele, id., L. 630 — Malesso Maria di Carrara Valentino, id. L. 630 — Anzil Angelica di Colautti Alessandro, id., L. 630 — Catarzi Rina di Galleri Adolfo, caporale, L. 840 — Zannesco Francesca di Favaro Leone, soldato, L. 630 — Di Castro Angela di Cardarelli Pasquale, id., L. 630.

Mesiano Pasqualina di Curra Domenicantonio, soldato, L. 680 — Berton Teresa di Chiaratti Bellino, sergente L. 1120 — Marconcini Maria di Mantelini Giuseppe, soldato, L. 630 — Passerini Maria di Magistrali Vittorio, id., L. 630 — Aquilino Maria di D'Angelico Antonio, id., L. 630 — Moschetta Anna di Inchingolo Riccardo, id., L. 630 — Giorgini Orsola di Gnocchi Giulio, id., L. 630 — Savesa Rosa di Scavazzin Benvenuto, id., L. 630 — Quarta Consiglia di Paladini Giovanni, id., L. 630 — Lucchi Cesira di Bartolomasi Guido, caporal maggiore, L. 890 — Prosperini Stella di Chioccia Domenico, soldato, L. 630 — Lella Domenico Francesco di Lella Antonio, id., L. 630 — Guerrini Giulia di Curioni Ottavio, id., L. 680 — Ghittini Rosa di Bernasconi Giuseppe, id., L. 630.

Montrucchio Antonietta di Bracco Luigi, sergente, L. 1270 — Paladini Maria di De Paoli Attilio, soldato, L. 630 — Serventi Sterina di Fontana Angelo, sold., L. 730 — Mattiuzzi Regina di Ruggio Antonio, caporale, L. 940 — Marchet Teresa di De Boni Pietro, soldato, L. 630 — Berto Caterina di Lunardelli Angelo, id., L. 630 — De Bartolo Santa di Pancaro Michele, id., L. 630 — Brocanelli Paolina di Mimmetti Giuseppe, id., L. 630 — Bigaroni Genoveffa di Pavon Angelo, id., L. 630 — Riggio Giuseppa di Cristofaro Mario, id., L. 680 — Policastso Apollonia di Gullotta Edoardo, id., L. 630 — Bianchini Maria di Ginelli Giuseppe, id., L. 630.

Nastasi Rosa di Basile Salvatore, soldato, L. 630 — Zavattare Maria di Lecio Adolfo, id., L. 730 — Muneretto Amalia di Vidotto Sperandio, id., L. 8?0 — Nardino Giovanna di Sarto Luigi, id., L. 630 — Gebert Lina di Di Grandi Antonio, id., L. 630 — Pedota Antonia di Russo Giuseppe, id., L. 630 — Tabacco Emilia di Grosso Antonio, id., L. 630 — Lucconi Rosa di Tarsetti Gervasio, id, L. 630.

Paesano Maria di Iafrati Felice, soldato, L. 630 — Coppari Elisa di Tesei Antonio, id., L. 680 — Primavera Maria di Furlano Domenico, id, L. 630 — Antenucci Maria di Pasquarelli Matteo, id., L. 630 — Greco Alfia di Greco Alfio, id., L. 630 — Di Lucia Sofia di Cammarano Francesco, id., L 630 — Meroni Agnese di Miana Angelo, id., L. 630 Favanella Carmesina di Fagino Domenico, id., L. 630 — Fiume Biagia di Billi Vincenzo, id., L. 630.

Basso Caterina di Basso Federico, soldato, L. 630 — Reva Rosa di Mannarini Lorenzo, id., L. 630 — Antonini Maria di Pettinari Sabbatino, id., L. 630 — Berti Virginia di Modena Alfio, id., L. 630 — Fuggetta Maria di Laus Donato, id., L. 630 — Conti Maria di Cattaneo Luigi, id., L. 630 — Moschella Antonia di Rizzo Rosario, id., L. 630 — Chiodi Lucia di Daminelli Angelo, id., L. 630 — Galeri Assunta di Petrucci Francesco, id., L. 630 — Creston Orsolina di De Zuani Emilio, id. L 680 — Vivenzi Domenica di Berlinghetti Giovanni, id., L 680 — Paruta Carolina di Agazzi Francesco, id., L 730 Nugris Marcellina di Mini Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Gambogi Ginea di Filippini Carlo, caporale, L. 840 — Rifani Giselda di Colazza Antonio, soldato, L. 780.

Schiavinato Angela di Mazzon Domenico, soldato, L. 630 — Pieri Orlandina di Mattini Egisto, id., L. 680 — Guaita Adalgisa di Rovi Romolo, id., L. 630 — Sforzin Carolina di Mazzonetto Luigi, id., L. 630 — Gibrerti Carmina di Marzola Contardo, id., L. 730 — Lapini Domenica di Fazi Lazzero, id., L. 630 — Marzari Maddalena di Gregori Antonio, id., L. 630 — Lari Giulia di Donati Angiolo, id., L. 630 — Sartori Emma di Bonato Giulio, id., L 630 — Martini Rosa di Fasolato Vittorio, id., L. 680 — Mannucci Elba di Ialleri Giovanni, id., L. 630 — Tavanti Almafide di Biagianti Santi, id., L. 630 — De Mare Antonia di Lauria Giuseppe, id., L. 630 — Arena Cattolica di Tanella Francesco, id., L. 780 — Casella M. Chiara di Bianchini Dario, id., L. 730.

Ariccia Marianna di Bonamassa Francesco, soldato, L. 630 — Buonasera o Bonosera Fortunata di Giambei Carmelo, id., L. 630 — Biscotti Maria di Santore Angelo, id., L. 630 — Baglive M. Giuseppa di Piccinno Rocco, id., L. 630 — Bianco Rosa di Chiana o La Chiana Antonio, id., L. 780 — Fabbrini Anna di Matteini Domenico, id., L. 780 — Faltracco Santa di Barbieri Pietro, id., L. 630 Fiorini Elisa di Tuzzini Enrico, id., L. 730 — Giammanco Francesca di Scotto Pietro, id., L. 630 — Latorre Margherita di Lanzello Pasquale, id, L. 630 — Marrazza Clorinda di Marotta Giuseppe, id., L. 680 — Murru Lucia di Melis Luigi, id., L. 680 — Petrella Lucia di Frateianni Giuseppe, id, L. 630 — Sabotino Rosaria di Valenza Giuseppe, id., L. 630 — Tallia Giuseppina di Tappa Federico, id., L. 630 — Tramonti Costantina di Sartore Pasquale, id., L. 840.

Zappalà Francesca di Zappalà Salvatore, soldato, L. 630 — Flori Annita di Costantini Regino, id., L. 630 — Calisti Lucia di Pannucci Pietro, id., L. 630 — Ascari Antenisca di Lombardini Gia-

como, sold., L. 630 — Parelli Elinda di Umberto, id., L. 630 — Geremia Emilia di Geremia Angelo, id, L. 780 Monaco Pasqualina di Cariello Antonio, id., L. 630 — De Gasperin Giovanna di Bertet Fioravante, id., L. 630 — Candelo Filippina di Rosro Giuseppe, id., L. 630 — Volpato Gioconda di Perini Pietro, id., L. 630 — Perluccio Ippolita di Insubri Angelo, id., L. 680 — Morelli Angela di Pasquino Marco, sergente, L. 1120 — Massimi Angela di Palestrini Tito, soldato, L. 630 — Ruarò Emilia di Lagni Pietro, caporale, L. 840 — Ingrao Sebastiana di Adamo Pietro, soldato, L. 630.

Lapi Luisi di Alpi Luigi, soldato, L. 630 — Apollinare Cristina di Santoro Michele, id., L. 730 — Salamoni Maria di Fiocco Giacamo, id., L. 630 — Zanatta Adele di Zanusso Giuseppe, id., L. 630 — Accardi Antonina di Agnanno Agostino, id., L. 630 — Papa Maria Catena di Zullo Gaetano, id., L. 630 — Bersanti Antonia di Continanza Giuseppe, id. L. 630 — Zanella Carmelina di Zanella Francesco, id., L. 630.

Tinto Celestina di Ottonello Paolo, soldato, L. 630 — Mainardi Rosa di Marconi Giulio, id., L. 630 — Colombo Carolina di Pagani Giovanni, id., L. 680 — Li Riso Maria fli Ferraro Giovanni, id., L. 680 — Piccinni Maria di Renna Salvatore, id., L. 630 — Pelloni Emilia di Visentin Lorenzo, id., L. 630 — Russo Rosa di Farisco Antonio, id., L. 630 — Chilleri Assunta di Mella Dario, id., L. 630 — Renucci Brunetta di Cecchi Giuseppe, caporale, L. 840.

Meini Amelia di Creatini Luigi, soldato, L. 630 — Cancogni Antonia di Tosi Natale, id., L. 680 — Gironda Maria di Sinopoli Giuseppe, id., L. 630 — Pannulle Carmela di Striani Pasqual, id., L. 630 — Amici Gioconda di Cesarini Luigi, id., L. 830 - Leonardi Rosa di Bascine Calogero, id., L. 830 — Corradini Ermida di Fontana Fulgenzio, id.. L. 680 — Sfigi Clelia di Panattoni Cesare, id., L. 630 — Infusine Teresa di De Buono Gaspare, id., L. 730.

Rivela Luigia di Loli Giuseppe, soldato, L. 630 — Maderno Maria di Mattini Ernesto, caporale maggiore, L. 840 — Ciracò Caterina di Tassone Vincenzo, soldato, L. 630 — Ruggeri Luisa di Giannetta Emilio, id., L. 680 — Renoffio Giuseppina di Badiani Primo, id., L. 680 — Palazzi Teodolinda di Nizzola Felice, id., L. 630 — Dapolo Rosa di Dapolo Vincenzo, id., L. 630 — Quaranta Serena di Cresta Silvio, id., L. 630 — Begliamin Paola di Lucarelli Primo, id., L. 630 — Ferrari Delfina di Archetti Carlo, id., L. 630.

Filiaggi Cristina di Michelangeli Raniero, soldato, L. 680 — Caroffa Giovanna di Susine Antonino, id., L. 680 — Felicetta Teresa di Sulla Leonardo, id., L. 680 — Novi Vittoria di Dal Canto Pietro, caporale maggiore, L. 840. — Bonandin Rosa di Bellan Pandine, soldato, L. 630 — Rosarin Alessandra di Santin Attilio, id., L. 680 — Villa Angela di Consonni Girolamo, id., L. 680 — Neri Ida di Dondi Luigi, id., L. 630 — Guarisca Ernesta di Befana Umberto, id., L. 630 — Bruini Adele di Bagnoli Pietro, id., L. 630.

Feltracco Maria di Dametto Primo, soldato, L. 730 — Gironda Costanza di Gasparella Angelo, id., L. 680 — Salvatori Giulia di Fiasco Pietro, id., L. 630 — Di Giulini Maria di Silla Francesco, id., L. 630 - Loso Anna o Annetta di Gerla Romeo, id., L. 630 — Colavita Maria di Vecere Salvatore, id., L. 730 — Ziliani Maria di Zani Vittorio, caporale, L. 840 — Caoduro Maddalena di Panozzo Luigi, soldato, L. 630 — Tarricone Maria di Di Bisceglie Luca, id., L. 730 — Palazzo Tommasina di Boni Alberto, id., L. 680 — Primus Antonina di Puntel Emidio, id., L. 630 — Brandi Angela di Prosi Cosimo, id., L. 690 — Ferrantelli Anna di Ciaravino Giuseppe, id., L. 630 — Turretta Emma di Guglielmo Giovanni, id., L. 730 — Perna Maria di Correale Augusto, id., L. 680 Sciora Maria di Zirotti Pietro, id., L. 630 — Infanti Giuditta di Bianchi Andrea, id., L. 630 — Bernacchia Palmira di Bordi Attilio, id., L. 630 — Radicchi Natalina di Pettinari Angelo, id., L. 630.

Castiello Carmela di Vinciguerra Pietro, caporale, L. 840 — Ronconi Lucia di Arveda Luigi, soldato, L. 630 — Grazioli Angela di Zanelli Luigi, id., L. 630 — Uccelli Maria Rosa di Sista Egidio, id., L. 630 - D'Angelo Eucaristica di Di Bona Giuseppe, id., L. 630 — Casella Paola di Meltica Salvatore, id., L. 630 — Rossi Maria di Lastrice Enrico, asp. uff., L. 1500 — Lepi Paolina di De Santis Ulderico, soldato, L. 680 — Fochi Nilda di Maioli Giovanni, caporale, L. 890 — Agnini Pasqualina di Raiolo Angelo, caporal maggiore, L. 840 — Manbuoni Emma di Simoni Arturo, caporale, L. 890 — Gabana Venanzia di Squazzini Pietro, soldato. L. 630 — Valentino Teresa di Longo Domenico, id., L. 630 — Galbiati Maria di Colombo Davide, id., L. 630 — Pinzari Maria di Barberini Luigi, id., L. 780 — Bettazzi Maria di Gelli Luigi, id., L. 680 — Bottos Anna di Andriol Antonio, id., L. 630 — Marzoli Esterina di Salomoni Pietro, id., L. 630 — Parducchi Rachele di Nicoli Giovanni, id., L. 730.

Pasqui Assunta di Guidi Antonio, caporale, L. 890 — Abbati Maria di Telleri Francesco, soldato, L. 630 — Spisso Medica di Stefano Giacinto, id., L. 630 — Notello Virginia di Baldan Silvio, id., L. 630 — Romanelli Laura di Di Francesco Antonio, id., L. 730 — Gotelli Margherita di Gotelli Antonio, caporale, L. 840 — Tego Carlotta di Terzago Angelo, soldato, L. 630 — Mauri Maria di Castagna Angelo, id, L. 630 — Bussi Maggiorina di Marini Pasquale, caporale, L. 840 — Campanella Margherita di Siragusa Francesco, soldato, L. 630 — Lo Perfido Petrina di Massafra Arcangelo, id., L. 680 — Marangon Elvira di Rettore Giuseppe, id., L. 780 — Cassella Maria di Franco Pasquale, id., L. 630.

Gatti M. Anna di Fleba Antonio, soldato, L. 630 — Fidanza Vittoria di Dragonetti Giuseppe, id., L. 630 — Pini Maddalena di Poloni Salvatore, id., L. 680 — Pellegrino Maria di De Vita Antonio, id., L. 630 — Rescigno Cristina di Pascarelli Orfeo, id., L. 630 — Mangeri Angela di Barberi Angelo, id., L. 680 — De Clara Natalia di Cordovado Francesco, id., L. 630 — De Santis Olga di Mancini Romolo, id., L. 680 — Morgantini Carolina di Checcarelli Giuseppe, id., L. 630 — Calabrese Matilde di Caruso Giorgio, id., L. 630.

Perinati Antonia di Fossati Celeste, soldato, L. 630 — Vainiglia Rosa di Azzato Antonio, id., L. 630 — De Rosa Marietta di Priore Albino, sergente, L. 1120 — Pucciarello Graziella di Di Leo Gennaro, soldato, L. 630 — Salvi Liberata di Fiorini Giulio, id., lire 630 — Semeraro Vincenza di D'Amico Pietro, id., L. 630 — Sandanato Gloria di Forgioni Pacifico, id., L. 630 — Tartarini Emilia di Tagliavini Massimo, id., L. 630 — Bonazzi Cecilia di Tognolini Pietro, id, L. 630 - Dus Lucia di Ros G. Battista, id, lire 630 — Atterrato M. Adelina di Sfallone Raffaele, id., L. 472,50 — Spallone Pietra di Sfallone Raffaele, id, L. 157,50 — De Leo Maria di Fiore Graziantonio, id, L. 680 — Grossi Catterina di Magistroni Ernesto, id., L. 730 — Cervello Gesualda di Pampallora Michele, id., L. 630 — Moretto Adele di Manera Giovanni, id., L. 630.

Maritan Maria di Marcato Giuseppe, soldato, L. 630 — Dapò Angela di Ernesto, caporale, L. 840 — Bacchetta Rosa di Zenoni Paolo, soldato, L. 630 — Onorati Settimio di Onorati Ercole id., L. 315 — Gabotto Teresa di Giardino Tommaso, id., L. 780 — Tenzi Maria di Baldelli Angelo, id., L. 630 — Biondi Linda di Ramponi Vincenzo, id., L. 630 — Biagini Giulia di Veroni Luigi, id., L. 680 Guarnieri Amalia di Matta Giuseppe, id., L. 630 — Salupo Signorina di Foti Sebastiano, id., L. 680 — Giozzi Maria di Dealti Carlo, id., L. 630 — Pallesi Palmira di Fiorentini Palmizio, id., L. 680.

Rapari Adele di Guglielmi Antonio, soldato, L. 680 — Zappone Felicetta di Cola Virginio, id., L. 630 — Carrisi Immacolata di Caputo Vitantonio, id, L. 630 — Vernazzaro Maria di Rocco Gaetano, id., L. 630 — Capriotti Maria di Di Pietro Luigi, id., L. 630 — Leserre Rosa di Succhini Gennaro, caporale, L. 840 — Buccieri Elvira di Salerno Vincenzo, soldato, L. 630 — Cappel-

letti Maria di Benzoni Giuseppe, sergente, L. 1120 — Giustino Elisabetta di Sipala Giuseppe, soldato, L. 630 — Falasca Maddalena di D'Andrea Cesare, id., L. 630 — Stasi Lorenza di Scarengella Giuseppe, id., L. 630 — Alessandrello Giuseppe di Oro Francesco, id., L. 680 — Nigro Lucia di Fuccello Pio, id., L. 630.

Fallucca Rosaria di Mannina Antonino, soldato, L. 730 — Caviggia Irma di Galante Quintino, sergente, L. 1120 — Cometa Elena di Sansonetti Giuseppe, soldato, id., 680 — Pastorello Maria di Masellis Biagio, id., L. 630 — Tesse Isabella di Attimonelli Riccardo, id., L. 630 — Mazza Rosaria di Tavelli o Tavello Cristoforo, id., L. 630 — Castelbert Leonia Giuseppa di Peretti Luigi, caporale, L. 840 — Turra Cecilia di Cantarutti Ernesto, soldato, L. 630 — Di Casimirro Elpidia di Castagna Francescantonio, id., L. 680 — Bonfanti Teresa di Motta Michele, id., L. 680 — Peterle Maria di Giaier Giacomo, id., L. 630 — Falcioni Giuditta di Pievenanzi Luigi, id., L 630 — Tomiolo Maria di Tomaiuolo Michele, id., L. 680 — Signorello Angela di Donato Girolamo, id., L. 685.

Ciriello Maria di Colella Giovanni, soldato, L. 880 — Rossi Alfonsina di Mazzieri Enrico, id., L. 630 — Fenocchio Erminia di Nardi Antonio, id., L. 680 — Fernero Maddalena di Vianco Giuseppe, id., L. 730 — Palumbo Giuseppina di D'Amico Cesare, L. 730 — Biagini Emilia di Casucci Adamo, id., L. 630 — Zani Maria di Zulini Pietro, id., L. 680 — Damacco Francesca di Cavone Giuseppe, id., L. 680 — Paganella Carolina di Tinti Domenico, id., L. 630 — Crescenzo Antonia di Di Vivo Sebastiano, id., L. 630 — Licciardello Giuseppa di Scinto Domenico, id., L. 630 — Di Manzo Maria di Lauro Salvatore, id., L. 680.

Consigliere Carmela di Zuccarello Salvatore, soldato, L. 630 — Carleo Carmina di Bartilomeo Pasquale, id., L. 630 — Sabatini Incoronata di Acquarelo Giuseppe id., L. 630 — Rossi Giuseppina di Sacco Pietro, caporale, L. 890 — Aceto Livia di Grifone Errico, soldato, L. 630 — Verardo Silvia di Pastorini G. Battista, id., L. 630 — Medola Angela di Vacchelli Luigi, id., L. 630 — Nolo Regina di Antonelli Andrea, id., L. 680 — Salici Romilda di Buttarelli Sante, id., L. 630 — Senatore Fortunata di Adinolfi Alfonso, id., L. 630 — Fanzini Irma di Bonomini Pietro, id., L. 680 — Valori Domitilla di Pompei Francesco, id., L. 680 — Alfieri Rosalbina di Occhiochiuso Andrea, id., L. 780.

Santoro Maria di Altimonte Eugenio, soldato, L. 630 — Mameo Faustina di Catarinella Domenico, id., L. 630 — Landini Delfina di Corticelli Attilio, id., L. 630 — Nebbia Anna di Simeoni Ernesto, id. L. 630 — Cardinale Carmina di Casaluci Pantaleo, id., L. 630 — Cuna Lucia di Romano Nicola, id., L. 630 — Bergonzoli Gentile di Branca Gottardo, id., L. 630 — Giordano Maria di Tursi Giovanni, id., L. 630 — Gronchi Ines di Michelетti Olinto, id., L. 630 — Bonelli Pierina di Negrotti Luigi Battista, id., L. 380 — Pisani Maria di Fornaciari Giovanni, id, L. 630 — Papi Ida di Mannucci Antonio, id., L. 630 — Gagliano Angela di Bonanno Michele, id., L. 630 — Segatto detta Marotto Santa di Bragate Natale, id., L. 680.

Serra Antonietta di Esposito Pasquale, soldato, L. 630 — Altavilla Annunziata di Gioia Stefano, id., L. 630 — Donato Vittoria di Trevisan Oreste, id., L. 630 — Vallera Maddalena di Cagna Domenico, caporale maggiore, L. 840 — Brunello Adele di Mutanari Leopoldo, soldato, L. 630 — Di Sisto Maria di Cennamo Salvatore, id., L. 630 — Giarone Maria di Giamesio Giuseppe, id., L. 830 — Crusconi Chiara di Bardelli Cesare, app., L. 630 — Restivo Gaetana di Russo Pasquale, soldato, L. 630 — Crestale Caterina di Marsano Giuseppe, id., L. 630 — Bellezza Agnese di Amboni Angelo, id., L. 630 — Preti Assunta di Artioli Antonio, id., L. 630.

Bruzzi Giuseppina di Boschi Ettore, soldato, L. 730 — Barovier Onesta Pia di Zuffi Fortunato, id., L. 680 — Brodini Antonia di Ferrari Angelo, id., L. 630 — Marrone Teresina di Colavecchia Angelo, caporale, L. 840 — Bucci Sestilia di Frangioli Quinto, soldato, L. 680 — Feggi Attilia di Chiarelli Primo, id., L. 680 — Fabbo Angela di Bonincontro Giuseppe, id., L. 630 — Biondi Assunta di Monticelo Vincenzo, id., L. 680 — Bergamin Diomira di Bozzato Cesare, id., L. 680 — Clo Cecilia di Grassigli Luigi, sergente, L. 1120 — Mari Concetta di Paciotti Mariano, soldato, L. 630.

Di Martino Rocca di Federico Angelo, soldato, L. 630 — Bovini Teresa Elvira di Occhi Ulissi, id., L. 730 — Simi Carmine di Fazzi Valente, id., L. 630 — Calvelli Amabile di Degl'Innocenti Guido, id., L. 630 — Verga Maria di Padovano Domenico, id., L. 680 — Battarini Rosa di Fermi Edoardo, id., L. 630 — Sarto Cesarina di Battistoni Giovanni, id., L. 680 — Salvi Anna di Ponzieri Antonio, id., L. 780 — Simoni Adelaide di Zuppetti Pietro, id., lire 630 — Livecchi Rosa di Sabella Giuseppe, id., L. 630 — Lapini Maria di Soldini Agostino, id., L. 680 — Filipponi Augusta di Dei Tos Daniele, id., L. 680 — Perugini Elvira di Finunzio Fidaldo, caporale, L. 840 — Roder Maria di Vid Giovanni, soldato, L. 680 — Paradisi Pia di Venturelli Giuseppe, id., L. 630 — Maggi Maria di Bernabei Loreto, id., L. 630.

Guan Erminia di Zago Paolo, soldato, L. 630 — Zoia Italia di Gramotto Paolo, id., L. 630 — Carrara Maria di Benetazze Valentino, id., L. 630 — Damo Ida di Furlan Domenico, id., L. 630 — Francescon Brigida di Rol Giovanni, caporal maggiore, L. 940 — Cartiglioni Giulia di Buzzetti Pietro, soldato, L. 630 — Campani Cristina di Colombini Michele, id., L. 630 — Rigoldi Felicita di Fratelli Angelo, id., L. 630 D'Addario M. Michela di Ricciuto Giovanni, id., L. 680 — Battimelli Carmela di Fusco Alessio, id., L. 630 — Garbarino Maria di Scarsino Pietro, id., L. 630 — Selvaggio Gesualda di Consolo Nicolò, id., L. 680 — Caliendo domenica di Marzullo Vitantonio, id., L. 630 — Mazzucco Lucia di Manarin Francesco, id., L. 630 — Moriconi Maria di Pardini Massimo, id., L. 630 — Zerelli Almerinda di Mazzone Cosimo, caporal maggiore, L. 840 — Ruggiero Maria di Misciosсia Niccolò, soldato, L. 630 — Lanza Giovanna di Salza Matteo, id., L. 630 — Purita Caterina di Barbuto Nicola, id., L. 360 — Milani Emma di Munzalini Carlo, id., L. 630 — Piazza Francesca di Palminteri Calegero, id., L. 630.

Bossi Margherita di Gresfi Luigi, soldato, L. 630 — Passalacqua Giuseppa di Sigari Natale, id., L. 630 — Bartoli Maddalena di Frisoni Andrea, id., L. 630 — Addati Grazia di Del Giudice Antonio, id., L. 630 — Rio Maria di Chirici Alvino, id., L. 630 — Spingardi Marianna di Ardemani Giovanni, id., L. 630 — Iavet Erminia di Del Col Alivà, id., L. 630 — Cittolo o Cito America di Del Col Albano, id., L. 630 — Neri Maria di Agnoloni Vittorio, caporal maggiore, L. 840 — Longoni Teresa di Tromboni o Trombone Eugenio, soldato, L. 630 — D'Addario Maria Concetta di Pennetta Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Bottini Rosa di Buiaghi Carlo, soldato, L. 630 — Grece Emilia di Nicoletti Onorio, id., L. 630 — Giacomelli Filomena di Pellegrini Aurelio, id., L. 680 — Greve Maria Luisa di Jannucci Camillo, id., L. 630 — Gallicchio Mattea di Battaglino Domenico, id., L. 630 — Larocca Cristina di Palmisano Domenico, id., L. 630.

Ambrosiali Andreana di Lazzaroni Battista, sergente, L. 1170 — Rondanini Virginia di Pinciroli Giovanni, id., L. 1170 — Delù Ida di Ramelli Mario, soldato, L. 630 — Serpente Gemma di Di Sabatino Vincenzo, id., L. 630 — Maio Maria di Cagliostro Francesco, id., L. 630 — Nuti Agostina di Torrigiani Antonio, id., L. 630 — Tamola Felicita di Boretti Benigno, id., L. 630 — Tognoni Assunta di Brachini Sebastiano, id., L. 630 — Tete Maria di Ferrante Antonio, id., L. 630 — Fargean Maria di Simonini Elia, id., L. 630 — Del Gamba Angiola di Dragoni Francesco, id., L. 630.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1917*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre	—	43.315	13.317	29.998	170.770	135.273
Mesi precedenti	42	487.532	215.746	271.786	2.449.505	1,841.741
Somme totali dell'anno in corso	42	530.847	229.063	301.784	2.620.275	1.977.014
Anni 1876-1916	10.365	20.646.168	14.433.226	6.212.942	99.698.765	75 835 337
Somme complessive	10.407	21.177.015	14.662.289	6.514.726	102.319.040	77.812.351

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di dicembre	77.894.56[illegible] 01			48.289.038 06	
Mesi precedenti	980.050.204 63	66,716,944 03	1.124.661.717 67	568.211.638 90	508.161.040 71
Somme totali dell'anno in corso	1.057.944.773 64			616.500.676 96	
Anni 1876-1916	15.261.485.416 84	807.361.136 71	16.068.846.553 55	13.901.394.768 82	2.167.451.784 73
Somme complessive	16.319.430.190 48	874.078.080 74	17.193.508.271 22	14.517.895.445 78	2.675.612.825 44

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di dicembre	3.306	1.995.256 05	3.370	1.510.469 15	484.786 90
Mesi precedenti	34.678	25.637.122 93	42.352	20.563.103 60	5.074.019 33
Somme totali dell'anno in corso	37.984	27.632.378 98	45.722	22.073.572 75	5.558.806 23
Anni 1883-1916	1.441.514	859.452.962 70	2.165 389	839.459.640 56	19.993.322 14
Somme complessive	1.479.498	887.085.341 68	2.211.111	861.533.213 31	25.552.128 37

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719, per la riforma contabile

	Quantità
Mese di dicembre	390
Mesi precedenti	9.201
Somme dell'anno in corso	9.591
Anni 1909-1916	3.842.595
Somma complessiva	3.852.186

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazioni		MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di dicembre	1.395	1.145	817.368 03			49[illegible].379 63	
Mesi precedenti	14.999	14 215	6.624.387 76	145,855 39	7.587.611 18	5.498.859 82	1,595.371 73
Somme totali dell'anno in corso	16.394	15.360	7.441.755 79			5.992.239 45	
Anni 1915-1916	26.624	18.113	12.207.331 44	144.876 20	12.352.207 64	6.760.985 57	5.591.222 07
Somme complessive	43.018	33.473	19.649.087 23	290.731 59	19.939.818 82	12.753.225 02	7.186.593 80

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di dicembre . . .	89	23.707 87	18	3.120 57
Mesi precedenti . . .	2.358	720.674 61	495	150.271 50
Somme dell'anno in corso	2.447	744.382 48	513	153.392 07
Anni 1906-1916	55.996	7.249.042 62	12.678	5.402.381 34
Somme complessive. .	58.443	7.993.425 10	13.191	5.555.773 41

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di dicembre	867	1.974.629 22
Mesi precedenti	8.177	14.313.622 83
Somme dell'anno in corso .	9.044	16.288.252 05
Anni 1876-1916	463.369	697.043.884 66
Somme complessive	472.413	713.332.136 71

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre	102	3.213 —	9.332 64
Mesi precedenti	1.838	167.269 07	114.408 10
Somme dell'anno in corso . .	1.940	170.482 07	123.740 74
Anni 1886-1916	92.578	5.168.235 31	4.216.118 39
Somme complessive . . .	94.518	5.338.717 38	4.339.859 13

RISCOSSIONI D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di dicembre	2.117	78.619 26
Mesi precedenti	327.319	19.465.568 62
Somme dell'anno in corso .	329.436	19.544.187 88
Anni 1878-1916	8.431.833	619.347.909 27
Somme complessive . .	8.761.269	638.892.097 15

OPERAZIONI ESEGUITE
per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di dicembre. .	72.970	880.091 —
Mesi precedenti. . .	60.112	790.715 —
Somme dell'anno in corso	133.082	1.670.806 —
Anni 1899-1916. . .	2.739.809	22.669.315 60
Somme complessive.	2.872.891	24.340.121 60

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di dicembre . .	5.196 —	11.186.671 24
Mesi precedenti . .	87.645 —	184.196.991 70
Somme dell'anno in corso . . .	92.841 —	195.383.662 94
Anni 1890-1916 . .	929.176 —	831.281.613 40
Somme complessive	1.022.017 —	1.026.665.276 34

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE

	IMPORTO
Mese di dicembre . .	218.635 59
Mesi precedenti . .	—
Somme dell'anno in corso	218.635 59
Anni 1905-1916 . . .	1.381.244 09
Somme complessive . . .	1.599.879 68

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 12 maggio 1918, da valere dal giorno 13 al giorno 19 maggio 1918: L. 169,84.

Roma, 12 maggio 1918

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, *16 maggio 1918* (Bollettino di guerra n. 1087).

Nuclei di fanteria e d'assalto irruppero in due tratti delle linee nemiche dell'Asolone di truggendovi parte del presidio e fugando il rimanente: qualche prigioniero rimase nelle nostre mani.

Pattuglie britanniche fecero un'incursione nelle linee di Canove (Asiago) catturandovi un ufficiale e alcuni soldati e impegnarono combattimento con un riparto avversario infliggendogli perdite.

Tentativi nemici di avvicinarsi ai posti avanzati di Valle Rosole (Ghiacciaio del Forno), dei Fortini (sinistra di Val Lagarina), di Val Posina e di Col d'Echele fallirono sotto il nostro fuoco.

Qualche azione più intensa delle opposte artiglierie in Val Lagarina, in Vallarsa e sull'Altopiano di Asiago dove si osservarono esplosioni ed incendi nelle postazioni avversarie.

Diaz.

ROMA, 15. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Il 14 corrente squadriglie di nostri idrovolanti hanno efficacemente bombardato le opere militari di Lissa e quelle di Durazzo provocando visibili incendi. Le opere di Durazzo erano state bombardate con efficaci risultati anche il giorno 13 da aeroplani britannici. Malgrado il fuoco antiaereo tutti gli apparecchi sono rientrati incolumi alle basi.

ROMA, 16. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Nostri aviatori, hanno, durante una esplorazione sopra Durazzo, constatato e controllato, mediante fotografie, che il piroscafo e la torpediniera austriaci da noi silurati nella notte dal 12 al 13 corrente giacciono sul fondo del mare e sono da considerarsi completamente perduti.

Settori esteri.

In Piccardia e in Fiandra i combattimenti non presentano da qualche giorno che un interesse puramente locale. I francesi hanno progredito a nord di Kemmel e a sud della Somme e si sono impadroniti d'un bosco sulla riva occidentale dell'Avre, a sud del villaggio di Hailles.

Informazioni da Parigi dicono che, essendo tornato il bel tempo, i tedeschi danno senza dubbio l'ultima mano ai preparativi per la nuova offensiva, la quale se sarà eguale alla precedente per estensione, non lo sarà per qualità, poichè l'ultima fu eseguita dalle migliori truppe tedesche, non ancora demoralizzate in parte dalla inaspettata resistenza anglo-francese.

Lo Stato maggiore americano ha pubblicato ieri il suo primo comunicato, dal quale si apprende ufficialmente la presenza di divisioni americane in Lorena.

Nella giornata del 15 corrente gli aviatori francesi hanno abbattuto 17 velivoli tedeschi. Un altro velivolo e 4 palloni frenati sono stati abbattuti dai cannoni antiaerei.

Mandano da Washington che in seguito a soddisfacenti esperimenti, il Governo ha deciso di adottare aeroplani tipo « Caproni » per i bombardamenti.

Telegrafano da Parigi che il piroscafo *Atlantique* delle « Messageries maritimes » fu attaccato nel Mediterraneo al principio di maggio. Colpito da un siluro, potè tuttavia rientrare in un porto francese coi propri mezzi.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Lotta di artiglieria nel settore Hailles-Castel.

Un colpo di mano tedesco ad ovest di Montdidier è fallito sotto i fuochi francesi.

Pattuglie francesi operanti a nord dell'Ilette hanno ricondotto prigionieri.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessuna azione di fanteria. Viva attività delle opposte artiglierie a nord e a sud dell'Avre. Giornata calma sul resto del fronte.

LONDRA, 16. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Le nostre truppe effettuarono la scorsa notte un colpo di mano contro le trincee nemiche in vicinanza di Gavrelle e fecero alcuni prigionieri.

Eccetto attività di artiglieria reciproca in vari punti e specialmente nelle valli dei fiumi Somme ed Ancre ad est di Arras e sul fronte di battaglia settentrionale, nulla da segnalare.

LONDRA, 16. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Eccetto attività dell'artiglieria da ambe le parti, specialmente sul fronte di battaglia a nord della Lys, nulla di notevolmente interessante da segnalare.

PARIGI, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano dice:

In Lorena attività di pattuglie e lotta di artiglieria, che si è fatta di nuovo più viva. Eccetto ciò la giornata è passata calma nei settori occupati dalle nostre truppe.

LE HAVRE, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

La scorsa notte riuscite incursioni contro le linee nemiche dinanzi a Ramscapelle e Merckem hanno permesso di fare una quindicina di prigionieri.

Numerose bombe sono state gettate da velivoli nemici sui nostri accantonamenti.

Oggi lotta di bombe verso Nieuport e a nord di Dixmude.

Attività consueta dell'artiglieria, abbastanza intensa verso Weidendreft.

Un nostro aviatore ha abbattuto in fiamme un pallone tedesco verso la foresta di Houthoulst.

PARIGI, 16. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Oriente, in data 15 corrente, dice:

Vivaci, reciproche azioni dell'artiglieria nella regione del lago di Doiran e verso lo Skra di Legen.

Attività più debole dell'artiglieria sul fronte serbo, nell'ansa della Cerna e verso Monastir.

Malgrado il tempo sfavorevole l'aviazione britannica ha bombardato depositi nella regione di Serres ed ha costretto due apparecchi nemici ad atterrare privi di controllo nelle loro linee.

I successi della nostra Marina

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 16. — Il comunicato dello stato maggiore della marina ha annunciato che una *Viribus Unitis*, una delle quattro *dreadnoughts* della marina austriaca, è stata ripetutamente colpita da siluro nel porto di Pola, per la seconda volta forzato da marinai italiani.

La importanza dell'avvenimento è tale che non può sfuggire ad alcuno. La nostra marina, in tutte le azioni offensive condotte contro le basi del nemico, che furono tredici con questa, aveva come supremo scopo quello di mettere fuori combattimento appunto qual-

cuna delle grandi navi da battaglia della marina avversaria. Nel novembre del 1916 il difficile tentativo fu sul punto di essere coronato da successo, allorchè una nostra silurante, penetrata nel canale di Fasana, riusciva a lanciare due siluri contro una grossa nave da guerra che vi stava ancorata. Purtroppo allora i due siluri italiani si impigliarono nel triplice ordine di reti che circondava da presso il bastimento e l'attacco audacissimo non ebbe quell'esito che meritava.

Un'altra arditissima impresa fu quella del dicembre scorso, quando un'altra nostra silurante, forzando il porto di Trieste, vi affondava la corazzata *Wien*. Tuttavia non si era ancora riusciti completamente nell'intento, che era quello di ottenere un completo successo contro una grande nave.

Il comunicato dello stato maggiore della marina, breve e succinto per ragioni ovvie, non impedisce però di misurare tutte le gravi difficoltà che si dovettero superare per raggiungere l'obiettivo. È da notare, anzitutto, che mentre l'attacco contro Pola, effettuato nel novembre 1916, si arrestava nel canale di Fasana, grande avamporto della piazza forte di Pola, fra l'isola di Brioni e la costa, questo è stato portato decisamente a fondo. Già il forzamento del canale di Fasana costituisce per sè una impresa estremamente ardua. L'imboccatura, tra Brioni e Fasana, è ostruita da sbarramenti, campi di mine, cavi e reti di acciaio, tra i quali bisogna aprirsi faticosamente e silenziosamente un passaggio, eludendo la vigilanza delle sentinelle e delle pattuglie navali, e sotto la continua minaccia delle batterie costiere.

Ora la spedizione comandata dal capitano di corvetta Pellegrini, superato questo primo ostacolo, ha dovuto forzare anche gli sbarramenti interni. Si comprende così come il comunicato ufficiale, additando all'ammirazione degli italiani l'ufficiale e i marinai che condussero a fondo l'impresa, parli di rara audacia e di ammirevole sacrificio individuale. Sacrificio individuale che è insito nel fatto di avere volontariamente accettato, anzi richiesto, di partecipare ad una missione di guerra, in cui la maggior parte delle probabilità era per una morte senza scampo o per la prigionia.

Dato il modo come fu preparato e condotto l'attacco appare fuori dubbio che esso sia stato coronato da pieno successo. L'Austria perde una delle sue navi maggiori e più moderne, di cui ecco le principali caratteristiche. Varate tra il 1910 ed il 1912, le quattro *dreadnoughts* tipo *Viribus Unitis* (*Viribus Unitis*, *Prinz Eugen*, *Tegethoff* e *Szent Istvan*) hanno una lunghezza di 151 metri, una larghezza massima di 27,30, un dislocamento di 20.000 tonnellate e 20 miglia orarie di velocità. Sono armate da 12 cannoni da 305 mm., 12 da 152, 18 da 70 e 4 tubi lanciasiluri. Il comandante della spedizione italiana, capitano di corvetta Pellegrini, è uno tra i migliori nostri ufficiali di vascello. Nacque a Vignola il 17 dicembre 1880, ed entrò a far parte della marina il 16 novembre 1902.

CRONACA ITALIANA

Per necessità dipendenti dalla organizzazione del servizio di approvvigionamento della carne in alcune provincie, è stata prorogata al 29 maggio corrente l'applicazione degli articoli 1, 4 e 6 del decreto Luogotenenziale 28 aprile 1918, n. 496, concernenti la statizzazione dell'acquisto della carne.

Quindi il divieto di macellare animali che non siano stati forniti dal Comune ed il divieto di esercitare la vendita della carne senza speciale autorizzazione del prefetto avranno effetto dal 29 maggio.

Il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi e la Commissione centrale per l'incetta bovini hanno dato le opportune disposizioni perchè in ogni caso sia assicurato il normale approvvigionamento della carne.

Circolano voci delle quali è facile comprendere la tendenziosità che il Governo requisirebbe per il prossimo raccolto tutto il grano, l'orzo, ecc., senza lasciare le scorte ai contadini produttori.

Ciò è assolutamente falso, poichè il Governo escluderà dalla requisizione del frumento, dell'orzo e della segala anche pel raccolto 1918 le quantità necessarie all'avente diritto per la semina dell'anno agrario 1918-919 e per l'alimentazione delle famiglie dei coloni e salariati ai quali siano dovute somministrazioni di vitto o compensi in natura.

Croce Rossa americana. — Il rappresentante della benemerita istituzione, maggiore E. I. Fabri, giunto l'altro giorno a Torino, dopo avere visitato le provincie di Treviso, Padova, Vicenza, Verona, Mantova, Cremona, Como, Sondrio, Bergamo, Milano e Novara, consegnò al prefetto la somma di L. 40,000. Altre 50,000 lire consegnò al sindaco, tutte a sollievo delle famiglie maggiormente colpite dalla guerra.

Il prefetto e il sindaco, interpreti del pubblico sentimento, espressero vivi ringraziamenti all'egregio rappresentante la umanitaria istituzione d'oltre oceano.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 16. — Il Re, la Regina e la principessa Mary hanno oggi ricevuto la Delegazione americana al palazzo di Buckingham.

Il Re ha detto:

È un grande piacere per la Regina e per me di ricevervi oggi e speriamo che, se il vostro soggiorno nella Gran Bretagna vi è stato gradito, sia stato anche interessante e proficuo. Avete avuto occasione di giudicare degli sforzi che facciamo qui per poter rispondere adeguatamente a tutti i bisogni dei vari teatri di guerra. Spero che questo soggiorno vi avrà permesso di constatare che siamo decisi a continuare a fare tutto ciò che possiamo per questo scopo.

La vostra Delegazione comprende delle signore, che spero possano fare una relazione favorevole sul modo con cui le donne britanniche si sono offerte a sostituire gli uomini tolti dalle varie industrie nazionali per prendere posto nelle truppe combattenti e con quanta efficacia eseguono il compito affidato.

È stato sempre mio sogno che le due grandi nazioni di lingua inglese con particolari caratteristiche nazionali possano collaborare in strette ed armoniche relazioni a quegli ideali di progresso e di civiltà che sono comuni ai due popoli. Il destino volle che la guerra realizzasse questo sogno. Le due nazioni hanno fatte causa comune per la difesa della libertà e della giustizia.

Possano esse nei giorni della pace futura continuare a trovarsi l'una accanto all'altra negli sforzi per raggiungere gli stessi ideali e le stesse aspirazioni.

Vi auguriamo felice ritorno al vostro paese. La scienza sviluppa ogni giorno la potenza dei mezzi di trasporto fra le nostre isole ed il continente americano, facilitando così lo scambio di queste visite e rafforzando i vincoli di reciproco accordo, di fiducia e di buon cameratismo che spero, con la grazia di Dio, ci uniranno sempre nell'avvenire.

L'AVANA, 16. — Una legge destina tre milioni di dollari annui per sovvenire le istituzioni di soccorso degli alleati. La Commissione che assicurerà l'applicazione della legge si occuperà anche della propaganda per l'azione di guerra.

ZURIGO, 16. — Si ha da Zagabria: I giornali croati recano che soldati armati assalirono fra Ogulin e Carlovac un treno postale, depredarono i bagagli e maltrattarono i passeggeri. Una donna terrorizzata si gettò dal finestrino e morì.

ZURIGO, 16. — Si ha da Budapest: Il conte Karolyi ha iniziato una vivace azione contro il rinsaldamento dell'alleanza tra Austria-Ungheria e Germania; anche i socialisti aderiscono a tale azione.

MARSIGLIA, 16. — Un treno col quale viaggiavano soldati in licenza ha avuto una collisione con un treno merci nella stazione di Raphèle presso Arles. Vi sono 8 morti e 22 feriti, due dei quali molto gravemente.

NEW YORK, 16. — Da ogni parte degli Stati Uniti affluiscono telegrammi di cordiale adesione al Comitato presieduto da Charles Evans Hughes, ex-candidato alla presidenza degli Stati Uniti, e che ha per scopo di festeggiare l' « Italy Day », il giorno 24 maggio, in cui l'America ricorderà l'entrata in guerra dell'Italia. Tutti i sindaci delle principali città e i governatori degli Stati hanno telegrafato impegnandosi ad appoggiare questa magnifica dimostrazione di affettuosa solidarietà con l'Italia. L' « Italy Day » sarà osservato come festa nazionale in tutti gli Stati Uniti. Uomini, donne e bambini si fregeranno di nastrini tricolori e di fiori dai tre colori simbolici. Vi saranno grandi comizi inneggianti all'Italia, cortei e funzioni religiose per invocare il trionfo delle armi italiane.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.